



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon
 2007-2013
 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
 Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



CON L'EUROPA, INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Consorzio
 Scuole
 dell'innovazione

LICEI CARTESIO

CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE APPLICATE

Il PDM spinge ad una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo compiuta nel momento della formulazione del RAV e su quelle che dovrebbero essere le azioni di miglioramento più opportune per superare i punti di criticità presenti nella scuola.

Il liceo ha indicato come elementi di debolezza l'area di processo della "continuità e orientamento", individuando come obiettivi i risultati delle prove standardizzate e quelli a distanza, e l'area dello "sviluppo e valorizzazione delle risorse umane", per la quale devono essere promossi degli interventi di formazione dei docenti volti alla creazione di modelli e strategie tecnologiche che permettano un maggior coinvolgimento degli alunni e lo sviluppo di una cultura della valutazione, che consenta il conseguimento del traguardo dell'omogeneità dei processi valutativi.

TABELLA 1 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità ...	
		1 riduzione della variabilità delle classi	2 creazione di una banca dati per mo- nitorare l'orientamen- to in uscita
Continuità e orientamento	1. Maggior raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.	X	X
	2. Creazione di azioni rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per rendere più efficace l'azione di orientamento.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere interventi di formazione dei docenti per la creazione di modelli e strategie tecnologiche finalizzate al coinvolgimento degli alunni.	X	
	2. Sviluppare la cultura della valutazione volta alla condivisione dei criteri che preveda azioni di monitoraggio e di analisi delle performance.	X	

Gli obiettivi che la scuola ha individuato sono realizzabili; quelli da perseguire, in maniera prioritaria sono soprattutto relativi allo sviluppo delle risorse umane, perché ciò permetterà un'azione di miglioramento che influirà sull'intera offerta formativa.

TABELLA 2 - calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto				
	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Maggior raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.	4	4	16
2	Creazione di azioni rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per rendere più efficace l'azione di orientamento.	3	3	9
3	Promuovere interventi di formazione dei docenti per la creazione di modelli e strategie tecnologiche finalizzate al coinvolgimento degli alunni.	5	5	25
4	Sviluppare la cultura della valutazione volta alla condivisione dei criteri che preveda azioni di monitoraggio e di analisi delle performance.	5	5	25

Il raggiungimento delle finalità proposte potrà essere misurato attraverso gli esiti delle prove standardizzate e il monitoraggio dei risultati finalizzato alla verifica dell'acquisizione di criteri di valutazione omogenei.

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio				
	obiettivo di processo in via di attuazione	risultati attesi	indicatori di monitoraggio	modalità di rilevazione
1	Maggior raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.	orientamento efficace nella scelta consapevole dell'indirizzo di studio.	- interesse per le disciplina d'indirizzo mostrato durante le attività di orientamento; - livelli di partenza rilevabili dalla valutazione finale del	somministrazione questionari strutturati
2	Creazione di azioni rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per rendere più efficace l'azione di orientamento.			

			primo ciclo; analisi delle aspettative in ingresso.	
3	Promuovere interventi di formazione dei docenti per la creazione di modelli e strategie tecnologiche finalizzate al coinvolgimento degli alunni.	- padronanza nell'uso didattico degli strumenti tecnologici; - consolidamento di pratiche didattiche innovative	grado di soddisfacimento del bisogno formativo in ingresso; acquisizione di competenze tecnologiche.	somministrazione di questionari strutturati
4	Sviluppare la cultura della valutazione volta alla condivisione dei criteri che preveda azioni di monitoraggio e di analisi delle performance.	uniformare l'applicazione dei criteri di valutazione	valutazione dello spread tra medie di valutazione delle singole discipline nelle classi parallele	uso sistematico del registro elettronico

Le azioni previste nell'ambito del miglioramento dell'area "continuità e orientamento", consistenti nel maggior raccordo tra i docenti della nostra Istituzione Scolastica e quelli delle scuole secondarie di primo grado, e nella creazione di interventi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, dovrebbero avere effetti positivi a medio termine all'interno della scuola, constatabili con una più efficace azione di orientamento e una scelta più consapevole da parte degli alunni, anche se, nel contempo, si potrebbero registrare degli effetti negativi sui docenti che dovranno inserire tali attività nella loro organizzazione del tempo e sugli alunni che potrebbero essere sottoposti un sovraccarico di informazioni ingenerante una possibile confusione.

La promozione di interventi di formazione, per creare modelli e strategie tecnologiche, determinerà un maggiore coinvolgimento degli alunni ed in ultima analisi un'azione educativa più efficace anche nei prossimi anni.

Lo sviluppo della cultura della valutazione determinerà l'uniformazione dell'applicazione dei criteri di valutazione e quindi una minore sperequazione tra i risultati conseguiti dagli alunni raggruppati per classe di appartenenza. Ciò comporterà la necessità di superare resistenze professionali ed autoreferenziali.

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

azione prevista	effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Maggior raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Realizzazione sistema formativo integrato.	sovraccarico di impegni professionali da parte dei docenti	maggior numero di iscrizioni consapevoli	eccesso di informazioni e ridondanza
Creazione di azioni rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per rendere più efficace l'azione di orientamento.	azioni di orientamento più efficaci e consapevoli	contrazione del tempo scuola	maggior numero di iscrizioni consapevoli	eccesso di informazioni e ridondanza
Promuovere interventi di formazione dei docenti per la creazione di modelli e strategie tecnologiche finalizzate al coinvolgimento degli alunni.	maggiore coinvolgimento e interesse degli alunni per l'azione educativa.	influenza sui ritmi di lavoro dei docenti.	azione educativa più efficace e motivante.	aspettative sovrastimate.
Sviluppare la cultura della valutazione volta alla condivisione dei criteri che preveda azioni di monitoraggio e di analisi delle performance.	uniformazione dell'applicazione dei criteri di valutazione	resistenza da parte dei docenti	diminuzione della sperequazione tra i risultati degli alunni	nessuno

Le azioni individuate sono connesse agli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa ex lege 107/2015 art. 1 comma 7:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione dei percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento.

Le suddette azioni, inoltre, sono strettamente connesse ai seguenti "orizzonti" formulati nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative:

1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;
2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Da quanto descritto sinora si riconosce una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.

TABELLA 5- Caratteri innovativi	
Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
sviluppo delle competenze digitali	h;i;j;n;o;q
sfruttare le opportunità offerte nelle ICT	1;2;5

Gli obiettivi di processo saranno perseguiti dai docenti tutti, e coordinati dal Dirigente e dallo Staff. In questa fase si è deciso di ricorrere all'attività di un formatore esterno, docente dell'Università degli studi di Bari, per attivare il processo volto alla formazione dei docenti che dovranno sviluppare la didattica innovativa.

TABELLA 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola				
figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente	Direzione	0		
Staff	Coordinamento	130	17,50	FIS
docenti	docenza	0		FIS
personale ATA	assistenza	20	18,50	FIS

TABELLA 7 - DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		
impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	fonte finanziaria
Formatori	1 x 20 h x 80€	risorse della Scuola
Consulenti		
Attrezzature	10 Ipad	piano finanziario
Servizi	1 collaboratore x 20€	FIS

È possibile progettare precisamente le azioni da intraprendere, definendo una tempistica chiara e monitorando l'andamento dei processi.

tabella 8. Pianificazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1. sett	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 marz	8 apr.	9 mag.	10 giu.
Maggior raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.			incontro per raccordo dei curricula		individuazione di obiettivi trasversali; realizzazione dei percorsi curricolari;	realizzazione attività in comune				
Creazione di azioni rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per rendere più efficace l'azione di orientamento.			individuazione delle risorse per la realizzazione dei percorsi di orientamento		realizzazione delle attività di orientamento nelle scuole coinvolte.					
Promuovere interventi di formazione dei docenti per la creazione di modelli e strategie tecnologiche finalizzate al coinvolgimento degli alunni.	individuazione di percorsi di formazione		realizzazione piano della formazione		attivazione azioni di formazione		attività di ricerca azione	attività di ricerca azione		
Sviluppare la cultura della valutazione volta alla condivisione dei criteri che preveda azioni di monitoraggio e di analisi delle performance.	formulazione della griglia di valutazione secondo indicatori collegialmente condivisi	delibera della griglia di valutazione				verifica della modalità di applicazione della griglia di valutazione				verifica della modalità di applicazione della griglia di valutazione

Responsabili del monitoraggio delle azioni saranno i docenti che svolgono il ruolo di funzione strumentale delle aree afferenti agli interventi posti in essere.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
gennaio	- interesse per le disciplina d'indirizzo mostrato durante le attività di orientamento;	Questionario strutturato			
giugno	- livelli di partenza rilevabili dalla valutazione finale del primo ciclo;	analisi documenti di valutazione			
giugno	grado di soddisfacimento del bisogno formativo in ingresso;	questionario strutturato			
giugno	acquisizione di competenze tecnologiche.				
giugno	valutazione dello spread tra medie di valutazione delle singole discipline nelle classi parallele	registro elettronico			

L'efficacia delle azioni, in riferimento alla priorità 1, riferimento sarà mostrata dai risultati ottenuti nelle iscrizioni, dall'INVALSI e in seguito agli esiti finali conseguiti dagli alunni.

Priorità 1							
esiti degli studenti	traguardo	data della rilevazione	indicatori scelti	risultati attesi	risultati riscontrati	differenza	considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali	Ottenere un'omogeneità dei risultati tra gli alunni delle classi	giugno	valutazione dello spread tra medie di valutazione delle singole discipline nelle classi parallele	riduzione della dispersione tra le classi			

Priorità 2							
esiti degli studenti	traguardo	data della rilevazione	indicatori scelti	risultati attesi	risultati riscontrati	differenza	considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
performance post scolastiche	orientare le performance degli alunni del triennio verso future attività.	aprile/maggio	prosecuzione negli studi universitari crediti conseguiti i primi due anni di università inserimento nel mondo di lavoro.	creazione di una banca dati relativa agli esiti delle performance post scolastiche			

Il PDM sarà condiviso in Collegio e nei dipartimenti disciplinari. Tutti i docenti saranno impegnati nel suo sviluppo.

Tabella 11 - strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
momenti di condivisione interna	persone coinvolte	strumenti	considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei Docenti	tutti i docenti	analisi delle tabelle confronto e dialogo	
dipartimenti disciplinari	docenti delle discipline	analisi delle tabelle confronto e dialogo	

Tabella 12 - azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola		
metodi/strumenti	destinatari	tempi
sala docenti	docenti della scuola	al termine delle attività di ogni anno scolastico
rendicontazione sociale (convegno)	personale della scuola	al termine delle attività di ogni anno scolastico

Tutto quanto sarà diffuso attraverso il sito web istituzionale della Scuola.

Tabella 13 - azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola		
metodi/strumenti	destinatari	tempi
sito web	stakeholders	al termine delle attività di ogni anno scolastico
rendicontazione sociale (convegno)	stakeholders	al termine delle attività di ogni anno scolastico

Il nucleo di valutazione è formato dal Dirigente Scolastico, due docenti dello Staff, prof.ssa Mormandi e prof. Damiani. In esso sono coinvolti docenti, genitori e alunni e personale ATA attraverso i rappresentanti eletti in Consiglio d'Istituto.

tabella n. 14 composizione del nucleo di valutazione	
nome	ruolo
Maria Morisco	Dirigente scolastico
prof.ssa Mormandi Anna	docente
prof. Damiani Francesco Mario Pio	docente
prof.ssa De Leonardis Maria	docente
Sig.ra Masciopinto Teresa	genitore
Sig.ra Cascella Elena	ATA
Sig.ra Luciana Cataldo	studente

Triggiano, 12/11/2015

IL COLLEGIO DOCENTI